



“Una prospettiva democratica per Reggio Est”

Proposta di indirizzo per il mandato 2017-2021

Candidato alla Segreteria del Circolo: **Nando Ganassi**

*1. Premessa; 2. La comunità degli iscritti; 3. Il nostro territorio;
4. Il Circolo nella dimensione cittadina del Partito; 5. Il punto su percorsi e azioni; 6. Conclusioni*

1. Premessa

Tramite questo documento desideriamo esporre la proposta di indirizzo e gestione del Circolo per il quadriennio 2017-2021.

Prima di procedere ad indicare le iniziative e idee che ci proponiamo di portare avanti, è opportuno fare una breve analisi dell'ambiente organizzativo e territoriale in cui esercitiamo con passione la nostra attività di militanti del Partito Democratico.

Il Circolo Reggio 6 è, ad oggi, una realtà ancora solida e adeguatamente strutturata, con un buon numero di iscritti e di militanti che gli consente di esplicitare la propria azione non solo in riferimento alla prospettiva nazionale, ma anche in maniera concreta nelle dinamiche cittadine, contribuendo nei momenti e nei modi opportuni al dibattito che lì si svolge (un'eccezione alla regola, in questo momento storico, rispetto ad altre realtà, anche a noi molto vicine). Nel corso degli ultimi anni, è stato portato avanti un percorso di riorganizzazione con l'individuazione di aree tematiche di interesse precipuo, e tramite la creazione di percorsi informativi e partecipativi che analizzeremo nel prosieguo, ragionando su come far progredire quanto già realizzato e su come e quali percorsi intraprendere in futuro.

Un Circolo, il nostro, radicato in un ambito territoriale particolare e delicato, cui dedicheremo alcune parole nel punto ad esso riservato.

Un legame diretto con le istituzioni cittadine. Essendo parte della forza politica che amministra con competenza e lungimiranza la nostra Città, siamo ben rappresentati in Consiglio Comunale ove siedono due Consiglieri di diretta espressione di Reggio 6; i quali, nel corso di questi tre anni di attività, hanno assolto con precisione al mandato conferito loro dagli elettori, ma hanno anche saputo mantenere ben saldo il rapporto con la nostra comunità politica territoriale. Fanno, inoltre, riferimento al Circolo, non solo in qualità di iscritti, ma come rappresentanti nei vari organismi locali di partito il Sindaco e un'assessora della Giunta Comunale.

2. La comunità degli iscritti

Come Circolo Reggio 6 siamo una comunità di oltre 300 iscritti e, al momento, risultiamo il più numeroso della Provincia. Primato importante, ma da prendere con la dovuta cautela. Nel corso degli ultimi anni, come altre forze politiche, abbiamo registrato un brusco calo generalizzato dei rinnovi delle tessere e delle nuove iscrizioni; ciò si è verificato, seppur in modo più dilazionato, anche nella nostra realtà territoriale.

Le ragioni di ciò sono diverse ed è impossibile, per la natura di questa relazione, analizzarle approfonditamente, ma possono variare dalla incertezza sulla nostra connotazione che spesso, purtroppo, abbiamo ingenerato nei nostri compagni e negli elettori (se per errori di comunicazione dei nostri rappresentanti nazionali o per scelte non avvertite come chiare o necessarie), alla più generalizzata disaffezione alla vita politica che percorre l'intero Paese ormai da un ventennio.

Noi, però, siamo ben consci di questa situazione e già da tempo abbiamo attivato vari percorsi per mantenere costante il rapporto tra organi dirigenti e gli altri iscritti: come le aperture domenicali, il bollettino "SestoDesto!", l'analisi delle priorità del nostro territorio con gli amministratori comunali. Stiamo, inoltre, continuando l'attività di ascolto di chi nell'ultimo periodo ha rifiutato il rinnovo della tessera, per comprenderne le ragioni e per non far sentire inascoltato un dubbio o un legittimo dissenso.

Quanto fatto finora è un punto di partenza, dal quale si dovrà progredire nel corso del prossimo quadriennio: soffermandoci sulle modalità di svolgimento della campagna annuale di tesseramento in modo da riequilibrare le incombenze da esso derivanti.

Vogliamo, però, prendere in considerazione una ulteriore causa che, con buone probabilità, sta dietro alla riduzione degli iscritti e alla poca attrattività della tessera del PD, ossia il ruolo piuttosto incerto (e forse approssimativo) che lo Statuto nazionale conferisce ai suoi aderenti. Su questo ci sarà da lavorare, affinché si intraprendano le dovute iniziative già ai livelli di Federazione Provinciale e di PD dell'Emilia Romagna.

Intanto, nel nostro piccolo, desideriamo rilanciare il concetto di **iscrizione** declinandolo non solo quale atto di partecipazione per spirito di appartenenza, ma quale investimento, in parte economico, ma soprattutto fisico e intellettuale, al fine di assicurare un avvenire migliore alla nostra comunità territoriale e cittadina e al nostro Paese.

E la nostra città è testimone di quanto sia vero: Reggio Emilia non sarebbe quella che oggi, città efficiente e al passo coi tempi, aperta e solidale, senza la grande partecipazione attiva (politica e associazionistica) che da decenni, seppur con andamenti diversi, ne caratterizza la storia.

Sempre con riguardo al nostro Circolo, siamo riusciti a coinvolgere energie nuove, avendo oggi rappresentate diverse fasce d'età nelle nostre attività, come il gruppo di under 30 che negli ultimi mesi è stato impegnato nella stesura di una proposta riguardante i luoghi per gli studenti in città, sfociata in una mozione presentata da un nostro Consigliere e che a breve porterà a degli sviluppi concreti.

Come si può constatare dalle liste che proponiamo per i vari organismi dirigenti locali, abbiamo voluto essere assolutamente rappresentativi della realtà interna al Circolo, delegando sia persone con una solida esperienza alle spalle, sia compagni pronti a impegnarsi per la prima volta all'interno di tali assemblee.

3. Il nostro territorio

Siamo perfettamente consapevoli di far parte di una zona quanto mai affascinante e varia di Reggio Emilia, con un trascorso storico di partecipazione attiva e solidale della cittadinanza alla vita dei quartieri, estremamente varia e dinamica. Siamo, al contempo, a conoscenza di essere, in alcune compagini, una delle zone più delicate della Città.

Ci impegniamo a tenere sempre presente questa situazione, senza pretendere di cambiare tutto dall'oggi al domani ma:

- facendo sentire la nostra voce nei modi e nelle situazioni in cui questa si renderà necessaria, come già abbiamo fatto nel corso dell'ultimo quadriennio e, in particolare, la scorsa estate su una dinamica che interessava la frazione di Bagno;
- riportando all'attenzione del PD Cittadino la necessità di essere presenti su tale tematica, nel caso con un tavolo di lavoro permanente che parta dall'esperienza che già vi è stata in tal senso, ma con la capacità di giungere a opportune sintesi e con una stabilità maggiore nel suo operato;
- chiedendo che si apra un confronto serio e approfondito, riguardante le zone residenziali complesse, quelle più delicate, quelle periferiche ma con grandi potenzialità da esprimere, anche con deleghe *ad hoc* negli organi esecutivi del partito, sia provinciale che regionale.

Inoltre, il nostro ambito territoriale continuerà a essere protagonista di molte delle iniziative che realizzeremo in futuro, progredendo con il percorso di analisi su quanto realizzato e di individuazione delle priorità, portandolo alla stesura, come c'eravamo prefissati, di un documento da presentare all'amministrazione comunale o di varie proposte che saranno sviluppate, perfezionate e inoltrate con l'ausilio dei nostri eletti.

4. Il Circolo nella dimensione cittadina del Partito

Facciamo parte di una rete di 8 Circoli territoriali, 2 d'ambiente e uno tematico, all'interno della struttura del Comitato Cittadino del PD di Reggio Emilia.

Tale struttura, attualmente, è oggetto di ampio dibattito circa la sua organizzazione, al fine di assicurare una presenza costante e maggiormente efficace del partito a livello cittadino. Il nostro Circolo è in prima linea su tali tematiche, sia grazie all'impegno profuso dal nostro Segretario uscente nell'organizzazione di vari appuntamenti di confronto dopo che, per diverse ragioni, questo momento di dibattito pareva essere scomparso dai radar, sia considerata la discussione seria e approfondita che abbiamo sviluppato insieme per portare, già nelle settimane scorse, all'attenzione dell'assemblea cittadina alcuni argomenti su questo cambio di passo ritenuto da tutti necessario.

Costituiscono punti dati per assodati per il nostro Circolo:

- bene la razionalizzazione dell'esistente, fatta in modo oculato e puntuale, ma una ferma contrarietà alla costituzione di un circolo cittadino unico, che non solo colliderebbe con le norme interne alla nostra organizzazione, ma appiattirebbe terribilmente il confronto interno con la creazione di una struttura autoreferenziale e ben poco incline all'accoglienza e all'apertura verso l'esterno;
- la necessità di un Segretario cittadino che riesca a rappresentare con la dovuta legittimazione e preparazione il Comitato Cittadino, individuato senza porre eccessivi veti sui requisiti e sulle modalità di elezione, con la manifestazione della sola inopportunità che vi sia coincidenza di tale carica con quella di Capogruppo in Consiglio Comunale.

5. Il punto su percorsi e azioni

Aree tematiche di interesse particolare:

ATTIVE:

agricoltura: abbiamo iniziato un percorso di confronto sui temi di interesse agricolo e ambientale dal nome *“Le imprese agricole protagoniste della crescita nel settore agroalimentare”* con l’obiettivo non solo di realizzare momenti di approfondimento con esperti e rappresentanti politici per i soli “addetti ai lavori”, ma di dar vita a un dialogo tra cittadini e settore agricolo e tra questi e le istituzioni. I buoni risultati conseguiti in termini di partecipazione ci spingono a voler riproporre altri momenti di ritrovo sotto questo “cappello”, proseguendo in tale percorso.

DA INDIVIDUARE:

Intendiamo approfondire anche altri temi in modo preciso e desideriamo aprire un confronto nella loro individuazione. Le tematiche aventi anche una connotazione territoriale rilevante non mancano: si pensi al settore della scuola, allo sviluppo della città universitaria che vede tra i suoi punti cardine il Campus San Lazzaro tra Ospizio e San Maurizio, a quanto concerne l’ambito del welfare e lo sviluppo delle “case della salute”.

Ovviamente, abbiamo intenzione di organizzare momenti di approfondimento su argomenti aventi una dimensione di discussione più ampia di quella reggiana, sia singolarmente sia di concerto con gli altri circoli cittadini e la Federazione quando risulti proficuo.

Esempio calzante possono essere le tematiche inerenti la **legalità** e la **giustizia**, importantissime per il nostro Paese, ma che da diverso tempo si sono presentate con forza anche a Reggio con il processo Aemilia e che stanno portando alla luce uno spaccato al quale mai avremmo voluto assistere, qui, vicino a noi, ma a cui continueremo con forza ad opporci.

Strumenti informativi

Siamo da qualche tempo presenti in internet con un nostro blog e con una pagina Facebook. Come tutte le altre cose, anche la presenza virtuale è un percorso in divenire, nel quale pian piano impariamo nuove cose e ne sistemiamo altre.

Vorremmo che soprattutto il blog, il quale è stato comunque curato (circa 50 articoli dalla sua creazione), sia spazio aperto per tutti coloro che desiderino comunicare un pensiero o approfondire un tema di loro interesse.

L’esperienza di “SestoDesto!”, il nostro bollettino, è stata sicuramente positiva e piuttosto costante e crediamo di aver centrato l’obiettivo prefissato. Nonostante la non eccessiva complessità dell’impostazione grafica, si tratta comunque di un impegno particolarmente rilevante. Detto ciò, cercheremo comunque di mantenere attiva una nostra pubblicazione.

Momenti partecipativi

Premesso quanto già indicato negli altri punti di questo documento, crediamo nella necessità di impegnarci per la realizzazione di un momento di ritrovo più strutturato rispetto alla semplice iniziativa. Nulla di eccessivamente gravoso, ma una proposta concreta e realizzabile grazie alle energie di noi militanti, da attuare, perlomeno, entro la campagna elettorale del 2019. Contiamo di riuscire ad aprire il dibattito già nei prossimi mesi, con l’individuazione di un gruppo di lavoro che si occuperà dell’elaborazione di una proposta.

6. Conclusioni

La proposta qui manifestata, come sarà stato facilmente intuibile, si pone nell'ottica di dare continuità a un'esperienza particolarmente fruttuosa, aggiungendovi anche nuove prospettive, come è normale che sia.

Nella gestione organizzativa manterremo la stessa rotta, che dovrebbe essere quella di tutte le organizzazioni come la nostra, la ricerca di confronto sulle scelte particolarmente importanti e il coinvolgimento di iscritti e di elettori, facendo sempre presente a questi l'importanza dell'apporto del singolo nell'impegno di una comunità politica; tenendo a mente, come a noi spesso piace ricordare, che *"tutti siamo utili, ma nessuno è indispensabile"*.

18.10.2017